

Pulizie nelle scuole, lavoratori ex Ma.ca. assunti dal ministero dell'Istruzione

LAVORO

Saranno assunti a tempo indeterminato dal Ministero dell'Istruzione, è finalmente arrivata a un punto di svolta la situazione dei 149 ex dipendenti del raggruppamento di imprese Ma.Ca, Servizi Generali e Smeraldo, società che si occupavano delle pulizie nelle scuole per conto del Ministero che aveva esternalizzato il servizio.

Un'odissea che ha avuto finalmente un epilogo positivo per molti lavoratori che hanno visto i loro stipendi tagliati, ferie forzate, malattie non riconosciute e trattenute in busta paga senza apparenti motivi. Il ministero aveva già revocato all'azienda l'incarico, sostituendola grazie a una gara - ponte, anche dopo le proteste che hanno portato alcune lavoratrici ad incatenarsi sotto la sede del provveditorato di Latina. Tra le varie inadempienze della Ma.Ca l'assenza di tracciabilità di alcune posizioni contributive all'Inps. Sono stati gli Ispettori del Ministero del

Lavoro e degli ispettorati di Latina e Frosinone, dopo alcune segnalazioni, a riscontrare le irregolarità nella gestione dell'appalto. Ecco perché, giù il 30 novembre 2017, aveva provveduto alla risoluzione della Convenzione per violazione delle "Condizioni generali", sono serviti altri due anni però, a causa dei numerosi ricorsi al Tar da parte del raggruppamento di imprese, per sbloccare la situazione. Ora il Ministero ha ritenuto che i lavoratori con almeno 10 anni di servizio non dovessero essere penalizzati e dopo l'ultimo incontro, lo scorso 13 febbraio, le lavoratrici, da lunedì saranno assunte a tempo indeterminato direttamente dal Ministero.

«Finalmente, dopo tanto tempo possiamo tirare un sospiro di sollievo», dicono i lavoratori che aspettavano la notizia da tempo. «E' finito il tempo dei mancati pagamenti e dei gesti della disperazione che alcuni avevano compiuto pur di essere ascoltati - dice il deputato del Movimento5 Stelle pontino, Raffaele Trano - Abbiamo rappresentato le loro difficoltà nei tavoli presso il Miur, trovando sempre grande disponi-

bilità da parte della ministra Lucia Azzolina e dei suoi predecessori. Sul piano operativo il dirigente della direzione generale delle risorse umane Jacopo Greco ha cercato di superare tutte le difficoltà che di volta in volta si presentavano, opponendosi anche ai ricorsi al tribunale amministrativo che le ditte dell'appaltatore continuavano a proporre pur di non essere estromesse». Ed effettivamente i ricorsi al Tar sono stati a decine, tutti bocciati dal Tribunale amministrativo, che però hanno allungato molto l'avvio del lavoro per la ditta che si è aggiudicata la gara - ponte.

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA